Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1955)
Heft: 3

Artikel: Jahrebericht 1954 der Sektion St. Gallen
Autor: Peterli, Karl
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-623725

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

größere Anzahl von Werken zeigen, was schon lange einem großen Bedürfnis entspricht. Dem Kunstverein sei hier ebenfalls für dieses Entsgegenkommen bestens gedankt.
Die Weihnachtsausstellung war für die GSMBA Sektion Basel ein beachtenswerter Erfolg. Besonders fallen hier die Ankäufe, die einige Großfirmen machten, ins Gewicht. Einige Kollegen haben auch in Privatgalerien größere Kollektionen ihrer Werke mit Erfolg ausgestellt.
Wie jedes Jahr wurde auch in diesem Winter unser Aktzeichnen an der Gewerbeschule durchgeführt.
Allen Kollegen sei für ihre Arbeit im Interesse unserer Gesellschaft der Dank ausgeprochen owise allen jenen, die durch ihre Symptahie und Anteilnahme am Geschick unserer Gesellschaft diese gefördert haben.

Der Präsident: Jacques Düblin

Rapport annuel de la section de Genève

Notre Section a eu la douleur de perdre successivement trois de nos collègues peintres des plus estimés: Sylvestre, Barraud, Martin.
Par transfert de la Section de Paris, nous avons reçu les membres suivants: Wanner et Holy, peintres, Wuilleumier, sculpteur.
Cinq candidats ont été agréés, dont les œuvres pourront être soumises au Jury 1955, soit quatre peintres et un sculpteur.
Par le fait que l'Exposition de la Société en 1955 aura lieu à Saint-Gall et non pas à Genève, notre Section organisera sa propre Exposition en 1955. A cette occasion elle a décidé de renouveler sous une autre forme le concours du «Prix de la Section», en créant trois concours, soit deux de peinture et un de sculpture, dotés chacun de fr. 200.— de prix.
L'installation des nouvelles autorités cantonales, et prochainement municipales, nous fait espérer un développement de nos relations avec les dites autorités, dans le but de l'utilisation des «Fonds de décoration» créés par arrêtés législatifs.

Le président: J. S. Buffat

Rapport de la section neuchâteloise des PSAS 1954

La section s'est réunie 6 fois alternativement à La Chaux-de-Fonds et à Neuchâtel.
L'estampe était l'œuvre de notre regretté collègue Georges Dessouslavy.
Le souper des passifs eut lieu à La Vue des Alpes dans une salle très heureusement décorée et fut très réussi.
L'Etat, cette année, s'est montré généreux en achetant pour fr. 7500.— d'œuvres à nos collègues. Nous lui en sommes d'autant plus reconnaissants qu'il avait organisé cette année le 2e concours pour la décoration de la salle du Grand Conseil, concours que remporta notre collègue Froidevaux qui avait présenté un somptueux projet de tapisserie. Cette tapisserie a été payée par un crédit spécial voté par le Grand Conseil.
Effectif: La section a perdu cette année 4 membres actifs: MM. W. Stauffer, Aimé Barraud, P. Th. Robert et Gustave Du Pasquier. Seul Pierre Desaules est venu augmenter le nombre de nos actifs qui s'élève au 31. XII. 54 à 45. Les membres passifs passent de 180 à 175.
Le Ve salon des beaux-arts organisé par la section à l'occasion du Comptoir a été visité par 2500 personnes. Le chiffre des ventes s'est élevé à fr. 5590.—; il se présentait magnifiquement dans les nouvelles salles du Musée des beaux-arts qui appartiennent aux Amis des Arts.
Perspectives: décoration du Technicum à La Chaux-de-Fonds et du Gymnase à Neuchâtel.

Le président: P. Röthlisberger

Attività della Sezione ticinese della Società pittori, scultori e architetti svizzeri

Attività modesta, ancora una volta, bisogna convenirne; limitata anche dal fatto che la configurazione, l'estensione geografica del nostro paese non permette al comitato, date le spese di viaggio, di convocare spesso i soci. Comunque, oltre l'assemblea ordinaria di principio d'anno, il 1954 ha dato alla sezione un secondo raduno di carattere insolito questo e festoso: il raduno primaverile tenuto a Locarno l'11 di aprile in occasione della mostra d'arte organizzata dalla nostra sezione sotto gli auspici e a spese della Società elettrica sopracenerina per le celebrazioni del cinquantesimo di fondazione. L'iniziativa dei dirigenti della Sopracenerina è stata accolta dalla sezione e dai soci con vivo compiacimento e non è fuori di luogo che in questa relazione si ripeta il più sentito ringraziamento alle persone che hanno voluto la mostra e che la mostra hanno favorito con magnanimità. Nè sarà di troppo ricordare di nuovo anch'essi, i soci locarnesi tutti che hanno contribuito all'allestimento dell'esposizione e soprattutto i colleghi prof. Zaccheo, scultore Uehlinger e pittori Nizzola e Giugni che con vera abenegazione, per intere giornate hanno raccolto e riconsegnate le opere esposte. La mostra ha avuto successo di pubblico ed è stata favorita da alcuni acquisti ufficiali da parte del governo cantonale e per esso dal Dipartimento della pubblica educazione.
Essendo venuta a mancare la Fiera svizzera di Lugano e l'annessa mostra degli artisti nostri organizzata dalla Società ticinese per le belle arti, la modesta rassegna locarnese è stata l'unica manifestazione collettiva degli artisti ticinesi a carattere ufficiale.
Che la manifestazione abbia dimostrato la serietà degli intenti e dei risultati è confermato dal fatto che il capo del Dipartimento della pubblica educazione in lettera del 18 corrente invita la nostra sezione a voler esporre alle Isole di Brissago da maggio a luglio; una nuova, dunque, importante mostra collettiva che riteniamo di poter condurre felicemente in porto.
Si parlava l'anno scorso di voler dare l'avvio a nuove attività; questa delle mostre ci sembra importantissima e non distoglierà la sezione dallo stare attenti a tutte le possibilità di concorsi d'arte atti a procurare lavoro e a risvegliare energie tra i colleghi. A giorni la lodevole municipalità di Lugano pubblicherà il concorso per una fontana monumentale da erigersi a Lugano; abbiamo ottenuto che i soci della nostra sezione fossero tutti accettati al concorso. Chi scrive ha l'onore di far parte della giuria; raccomanda perciò calorosamente agli scultori di volersi seriamente impegnare, il vincitore avendo a disposizione, per l'esecuzione, la somma di 15.000 franchi.
Il nuovo palazzo governativo di Bellinzona è a buon punto; il dipartimento della pubblica educazione ha già espresso il desiderio di voler conferire col presidente della sezione per studiare il piano dei concorsi da indire tra i pittori e gli scultori ticinesi.
All'assemblea generale i delegati Patocchi, Bianconi e Uehlinger, che s'è unito ai due primi in treno ed è stato ufficiato lì per lì dandoci la possibilità di far valere tre voti hanno votato per l'accettazione del collega San gallese Peterli in seno al comitato centrale. E' stata ripetuta la formale promessa che appena sarà vacante un posto occupato, in detto consesso, da un artista romando la Svizzera italiana potrà presentare un proprio candidato.
Un lutto, purtroppo, ha gettato un ombra sulla vita della sezione: lo scultore Giuseppe Chiattone ci ha lasciati ai primi dell'anno scorso; è scomparso con lui un vero temperamento d'artista che soprattutto nel clima floreale ha saputo dare vita a creazioni sentite e fini. Rappresentò a lungo la sezione in senso al consiglio direttivo del la Società ticinese per le belle arti. Alla sua memoria vada il pensiero e il ricordo commossi della nostra sezione.
Una giovane forza nuova, il pittore Massimo Cavalli di Bellinzona è venuto a ringiovanire le nostre fila. Gli diamo il benvenuto e gli auguriamo di cuore una carriera piena di soddisfazioni.

Il presidente: Aldo Patocchi

Jahresbericht 1954 der Sektion St. Gallen

Im Berichtsjahr hatten wir eine außerordentliche Veranstaltung, eine erste Ausstellung in der Wiler Tonhalle, die, ausgezeichnet «aufgemacht», ein schöner Erfolg war. Hingegen wurde die Speisergasse-Ausstellung dieses Jahr ausgelassen aus dem Empfinden heraus, daß sowohl bei unsern Mitgliedern wie bei den Speisergasse-Geschäftsleuten die richtige Einstellung zu dieser Ausstellung immer noch fehlte. Die Frühjahrs-Sektionsausstellung in der Olmhalle stellte von neuem die gute Eignung dieser Halle für Ausstellungszwecke unter Beweis, was uns im Entschluß bestärkte, sie für unsere nächste Gesamtausstellung vorzuschlagen. Unser Vorschlag wurde angenommen. Die Tatsache, daß kein Museum mit einem eingespielten Apparat zur Verfügung steht, daß darum die Sektion die Ausstellung eigentlich bauen muß, diese eingegangenen Risiken warfen ihre Schatten wirksam voraus.
Unser Klausfest, laut Presseurteilen das charmanteste St. Galler Fest, startete unter erschwerten Umständen, wurde aber wieder glanzvoll improvisiert und überzeugte unsere Passivmitglieder und Gäste von neuem von der überdurchschnittlichen kabarettistischen Begabung unserer Malergilde. Der Aufmarsch der Musen sowie die Begleit-Hexameter von W. Weiskönig werden unvergessen bleiben.

Von privater Seite wurde unsere Regierung aufgefordert, ein «Mehreres» für die Kunst und die einheimischen Künstler zu tun, was auch versprochen wurde, wovon wir allerdings noch nichts verspürten. In Sachen öffentlicher Kunstpflege sind wir noch rückständig. Es ist bemühend, zu sehen, wie maßgebende, kunstfördernd sein wollende Kreise wohl die Institutionen zur Förderung der öffentlichen Kunst und deren Leistungen in andern Kantonen bewundern, aber dabei gar nicht gewillt sind, davon zu lernen. So konnte gar keiner unserer Kollegen sein Können an einem öffentlichen Auftrag erproben.

Karl Peterli

Jahresbericht 1954 der Sektion Zürich

Das Jahr 1954 der Sektion Zürich stand im Zeichen der Sektionsausstellung im Zürcher Kunsthaus. Sie war in zweifacher Beziehung ein Experiment. Es wurde beschlossen, gemeinsam mit der Sektion Zürich der Malerinnen, Bildhauerinnen und Kunstgewerblerinnen auszustellen. Ferner wurde eine in sich geschlossene Schau der Architekten veranstaltet.

Beide Versuche haben sich gelohnt und der Erfolg ist nicht ausgeblieben. Das Ausstellungsreglement der gemischten Jury, nach welchem fünf Werke eingesandt werden mußten, hat sich bewährt.

Zu erwähnen wäre noch, daß die neun Architekten und Architektinnen, welche ausstellten, speziell eingeladen wurden und an die Kosten je Fr. 200.— bezahlen mußten. Kollege Architekt Theo Schmid hat die Abteilung in kurzer Zeit vorzüglich gestaltet und mit viel Liebe die Teilnehmer zu begeistern verstanden.

Die Einrichtung der Ausstellung der Malerei und Plastik besorgte in ausgezeichneter Weise der Konservator des Kunsthauses, Herr Dr. René Wehrli. An dieser Stelle sei ihm der herzlichste Dank ausgesprochen.

Durch Stadt, Kanton und Private wurden Werke im Gesamtbetrag von Fr. 45 160.— verkauft. Der Anteil unserer Sektion beträgt Fr. 33 500.—.

Leider haben verschiedene Kollegen von Namen auf eine Teilnahme verzichtet. Es darf vermerkt werden, daß dieses Verhalten befremden muß, denn es zeigt, daß eine große Zahl der Arrivierten wenig Sinn für Solidarität haben. Individualität in allen Ehren, aber gegen außen wenigstens wäre eine geschlossene Demonstration der Sektion auch für mehr oder weniger große Namen von Vorteil.

Die Helmhausausstellung unter dem Patronat von Herrn Stadtpräsident Dr. E. Landolt wurde unter dem Präsidium von Architekt E. F. Burckhard in zwei aufeinanderfolgenden Ausstellungen durchgeführt. Im Bestreben, es allen recht zu machen, war dieser Versuch zu begrüßen, konnte aber nicht restlos überzeugen, denn die Zahl der Künstler, die etwas zu sagen haben, ist nicht so groß, daß zwei Ausstellungen mit gutem Gewissen zu verantworten waren.

Immerhin war das finanzielle Ergebnis der Ausstellung nicht schlecht, da neben den üblichen zwei Prozent von den Verkäufern noch weitere Fr. 2800.— an die Unterstützungskasse ausbezahlt werden konnten.

Zu verdanken sind die Bemühungen der Kollegen Jakob Ritzmann und Franz Fischer als Mitglieder der Kantonalen Kunstkommission. Durch ihre Anregung hat die Regierung des Kantons Zürich für Ankauf von Werken den Kredit von Fr. 50 000 auf Fr. 70 000 pro Jahr erhöht.

Das Problem der Kunstschule steht durch die Wahl des neuen Direktors der Kunstgewerbeschule, Architekt Fischli, erneut zur Diskussion. Ein konkretes Resultat steht allerdings noch aus.

Die Unterstützungs- und Krankenkasse hat durch das Ableben ihres Präsidenten, unesrer Ehrenmitgliedes Herrn Dr. König, einen schweren Schlag erlitten. Seine segensreiche Tätigkeit, die vielen von uns zugute kam, sei unvergessen. Herrn Professor Dr. Emile Marchand, welcher auf Fürsprache von Willy Fries in entgegenkommender Weise die Nachfolge übernommen hat, begrüßen wir mit großen Hoffnungen.

Der gute Abschluß unserer Ausstellung und die reibungslose Durchführung derselben gab uns Gelegenheit, die langjährigen Verdienste unseres Kollegen Werner Bär durch Übergabe eines Geschenkes zu würdigen.

Dank verdienen auch die Passiven, welche uns auch dieses Jahr die Treue hielten. Allerdings wäre es für die Sektion wichtig, wenn die Werbung um neue Passivmitglieder intensiver gepflegt würde.

Kollege Rabinovitch erfreute uns durch seine Betrachtungen über die Malerei in Rußland.

Den Kantonalen und Städtischen Behörden, die uns immer wieder durch Ankäufe und Aufträge ihr Interesse beweisen, sei an dieser Stelle herzlich gedankt.

Durch Ableben haben wir leider unsere Aktivmitglieder E. Schlatter (Maler, Utwil), Jean Affeltranger (Maler, Winterthur) und die Passiven Herren Dr. König, Henry Gugolz, Emil Sautter und Konsul Alfred Zweifel, Lenzburg, verloren. Wir werden ihrer in Ehre gedenken!

Zum Schluß sei festgestellt, daß trotz oder vielleicht wegen den vermehrten Ausstellungsmöglichkeiten in Stadt und Land die Mitglieder nicht immer mit der wünschenswerten Aktivität am Leben der Sektion Anteil nehmen. Auf weite Sicht wäre im Interesse des Einzelnen und der Gesellschaft eine Änderung dieser Einstellung zu begrüßen.

Der Vorstand

Gewinn- und Verlustrechnung

für das Rechnungsjahr von 1. Januar bis 31. Dezember 1954

Compte de profits-pertes

pour l'exercice 1er janvier au 31 décembre 1954

	Fr.
Einnahmen — Recettes:	
1. Mitgliederbeiträge — Cotisations	27 750.—
2. M'beiträge lebenslänglich — Cotisations à vie	200.—
3. Ausstehende Beitr. 1954 — Cotisations dues 1954	600.—
4. Vermögensertrag — Intérêt	1 104.15
5. Verkauf «Schweizer Kunst» u. Mitglieder-Listen Vente «Art suisse» et listes de membres	37.—
6. Subvention der Ausstellung 1953 Subvention à l'exposition 1953	5 000.—
	34 691.15
7. Rückbuchung trans. Aktiven 1953 Extourne actifs transitoires 1953	1 000.—
	33 691.15
Ausgaben — Dépenses:	
1. Unterstützungskasse — Caisse de secours	1 000.—
2. Krankenkasse — Caisse de maladie	5 000.—
3. Honorar des Sekretärs — Honoraires du secrétaire	7 200.—
4. Allgemeine Unkosten — Frais généraux	957.40
5. Zentralvorstand — Comité central	1 620.50
6. Generalversammlung — Assemblée générale	1 605.24
7. «SK», Druck — «Art Suisse», impression	7 581.70
8. «Schweizer Kunst», Clichés — «AS», clichés	281.10
9. «SK», Redaktion — «AS», rédaction	285.90
10. Bureau: Sekretär — Secrétaire	589.05
Präsident — Président	611.20
Kassier — Caissier	63.15
11. Kunstblatt — Estampe	1 897.30
12. Steuern — Impôts	306.50
13. Versicherung — Assurance	54.—
14. Delegation — Délégations	219.80
15. Bankspesen — Frais de banque	77.15
16. Unesco	246.80
17. Ausstellung 1953 — Exposition 1953	2 256.70
18. Architekten-Jury — Jury d'architecture	616.10
	32 469.59
Einnahmenüberschuß — Excédent de recettes	1 221.56
	33 691.15

Bilanz per 31. Dez. 1954 — Bilan au 31 déc. 1954

Aktiven — Actifs:	Fr.
Postcheck — Chèques postaux	3 539.15
Bankguthaben — Avoir en banque	252.—
Ausstehende Mitgl.-Beiträge — Cotisations dues	600.—
Wertschriften nom. — Titres valeur nominale	49 500.—
	53 891.15
Passiven — Passifs:	
Reserve aus lebenslänglichen Beiträgen Réserve de cotisations à vie	8 800.—
Unantastbarer Fonds — Fonds inaliénable	20 000.—
Ordentl. Vereinsvermögen — Fortune de la société	25 091.15
	53 891.15
Vereinsvermögen incl. Reserven am 1. Januar 1954 Fortune de la société y compris réserves au 1er jan. 54	52 669.59
Vereinsvermögen incl. Reserven am 31. Dez. 1954 Fortune de la société y compris réserves au 31 déc. 54	53 891.15
Vermögensvermehrung Augmentation de la fortune	1 221.56

Horn, 8. Januar/Janvier 1955.

Der Zentralkassier — Le caissier central: Theo Glinz